

A. PROPOSTA PROGETTUALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI

ANALISI DEL CONTESTO E DEFINIZIONE DEL QUADRO STRATEGICO PROGETTUALE

Nell'elaborare una proposta progettuale vogliamo partire – cogliendo il suggerimento contenuto nel Documento di Gara – dalle esperienze pregresse che il territorio della città di Garbagnate ha portato avanti nel corso degli anni, e a cui le Cooperative COMIN e SPAZIO GIOVANI hanno partecipato in maniera significativa, come risulta dagli ultimi due capitoli dei Profili Sintetici delle rispettive organizzazioni.

Questa lunga esperienza ci ha consentito di conoscere alcune delle fondamentali caratteristiche del territorio e di rilevare esigenze emergenti. Tale patrimonio di informazioni, percezioni, conoscenze e legami relazionali sviluppati sul campo ci ha permesso di condividere nell'arco degli anni alcune riflessioni con i referenti dell'Area Giovani e Famiglie del Comune e con i principali soggetti attivi nel contesto. Insieme all'Ente Locale ci siamo in particolare resi conto dell'importanza – progressivamente sempre più evidente, anche in relazione alla diminuzione di risorse per il welfare – di investire non solo nella semplice attività di gestione di servizi, ma piuttosto in direzione della promozione delle risorse locali e dell'attivazione della cittadinanza.

Queste riflessioni ci sembrano in linea con la mutazione che da anni è in atto delle forme organizzative delle pubbliche amministrazioni, soprattutto per quanto riguarda i servizi alla persona,¹ in risposta alle forti trasformazioni che riguardano la nostra società e dell'aumentata richiesta di supporto, in termini sia quantitativi sia qualitativi, riconducibile ai servizi di welfare.

È quindi auspicabile che, in un sistema di welfare sempre più orientato alla domanda e modellato sui bisogni dei cittadini, siano promossi e sviluppati a più livelli processi di sussidiarietà circolare, finalizzati sì a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, ma valorizzando al contempo l'organizzazione di un sistema integrato di prestazioni che assuma come premessa l'autonoma iniziativa dei giovani e delle famiglie, la loro partecipazione attiva alla vita sociale della comunità, al fine di non essere solo espressione della domanda, ma anche importante strumento di offerta.

La proposta progettuale di seguito presentata, in partnership tra Cooperativa Spazio Giovani e Cooperativa Comin, in coerenza con il quadro normativo e con le linee progettuali espresse nell'Avviso di Indizione di Istruttoria Pubblica, è contemporaneamente un processo di consolidamento e storicizzazione di pratiche di responsabilità sociale già attive sul territorio di Garbagnate, insieme ad una spinta innovativa finalizzata al potenziamento dell'esperienza di programmazione sociale territoriale.

La cornice strategica dell'intervento è costruita intorno al concetto che i bambini in età scolare, i preadolescenti, gli adolescenti, i giovani, le famiglie e, in generale, i cittadini, saranno al centro (core business) di una serie di interventi che si realizzeranno non solo nei tre luoghi (HUB) prioritari individuati dal Bando – il servizio Ludoteca del Centro Polifunzionale il Sole, il Centro Incontri Picchio Rosso e la Sala Prove Prova Microfono – ma si allargheranno anche ad altri spazi e risorse del territorio, in una logica di sviluppo di comunità.

In particolare, il progetto è descritto a partire da *quattro strategie trasversali* a tutte le azioni e alle linee di intervento individuate dall'Amministrazione Comunale, quali oggetto della co-progettazione:

1. **Coworking**, “lavorare con”, inteso come “raduno sociale”, gruppo cioè di ragazzi e famiglie che si muovono in modo indipendente, ma che condividono dei valori e sono interessati alla sinergia che può avvenire lavorando a contatto con persone che mettono in campo i propri talenti;
2. **Integrazione**, integrazione degli spazi e dei tempi di vita di minori, giovani e famiglie attraverso la sperimentazione di “spazi collettivi” che permettano il doppio passaggio: *dal piano dell'esperienza soggettiva a quello della socialità* mediante la comunicazione, ossia la traduzione in segni dell'esperienza soggettiva; *dal gruppo alla comunità*, dove il gruppo può essere palestra e mediazione verso la comunità, appropriandosi dei suoi codici per comunicare.
3. **Net community**, una comunità “connessa”, che interpreta e agisce attraverso l'attivazione di forme di ascolto e comunicazione che pongano al centro gli adolescenti, giovani e famiglie del territorio, oltre alle agenzie educative di riferimento.
4. **Sviluppo economico** come strutturazione di interventi inseriti in un pensiero di governance, volta ad implementare sia le dotazioni strutturali, sia la ricaduta economica anche verso persone e famiglie che “vivono” questi HUB.

1 In riferimento al Titolo IV del D.Lgs. n. 112/1998 e in armonia con i principi enunciati dalla legge 8 novembre 2000 n. 328.

SISTEMA DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'organizzazione e la gestione dei servizi, strutturati su una multidimensionalità di offerte, spazi e tempi di relazione differenziati, diversi attori in gioco (educatori, figure genitoriali e comunità territoriale), è complessa e richiede perciò la presenza di più operatori, con differenti ruoli e competenze professionali, una notevole flessibilità a tutti i livelli, sostenuto da parte dei partner dell'ATI, co-progettazione a livello macro e condivisione costante dell'evoluzione progettuale con l'Amministrazione Comunale.

Di conseguenza, riteniamo importante strutturare la governance dell'insieme delle azioni progettuali attorno ai seguenti punti qualificanti:

- Implementazione di un **Tavolo di Direzione Strategica** del progetto nel suo complesso, formato dai referenti istituzionali dei due enti partner e da referenti istituzionali dell'Amministrazione Comunale. Il Tavolo si riunisce periodicamente per svolgere funzioni di indirizzo strategico, di progressiva costruzione delle condizioni istituzionali e gestionali funzionali alla piena riuscita degli interventi, di verifica *in itinere* dei processi territoriali attivati e degli esiti conseguiti.
- Costituzione di un **Gruppo di Coordinamento Tecnico**, formato da due referenti degli enti partner – con funzioni di coordinamento della Ludoteca e del Centro Picchio Rosso/Sala Prove – e dai referenti tecnici individuati dall'Amministrazione Comunale. Il Gruppo avrà funzioni di garantire una visione d'insieme ad un progetto complesso che coinvolge i tre servizi e li proietta sul territorio in una logica unitaria.
- Costituzione di un' **équipe unica e integrata tra Spazio Giovani e Comin**, che assuma il ruolo di focus progettuale e operativo comune ai tre servizi a bando. L'équipe, costituita da 4 operatori, di cui 2 anche con funzione di coordinamento della Ludoteca e del Centro Picchio Rosso/Sala Prove, funziona come: 1) spazio di confronto, in una logica di forte corresponsabilità, dove ogni operatore collabora e si interfaccia per il raggiungimento di livelli ottimali di efficacia rispetto agli obiettivi; 2) luogo di progettazione aperta e dinamica del lavoro quotidiano e del coordinamento delle diverse operatività sia a medio che a breve termine; 3) spazio di verifica costante da parte di tutti gli operatori e restituzione “passo per passo” dei risultati.
- Articolazione dell'équipe integrata in **aree educative**, attraverso l'attribuzione di specifiche referenze agli educatori riguardo ai differenti servizi e/o singoli percorsi rientranti nel progetto complessivo indicato dal bando. Definire un referente vuol dire non solamente avere una figura educativa maggiormente focalizzata su uno specifico servizio e/o percorso, ma soprattutto individuare responsabili che curino organizzazione, progettazione e riflessione intorno ai contenuti pedagogici delle attività relative alla determinata area.

PROGETTO LUDOTECA

Finalità e obiettivi generali

- Offrire uno **spazio educativamente orientato ed attento ai bisogni di bambini e preadolescenti**, favorendo il loro sviluppo sano e armonico e contribuendo alla crescita della personalità;
- promuovere e **diffondere la cultura del gioco** inteso come esperienza formativa, socializzante, di sperimentazione, cognitiva, esplorativa e di crescita, **non solo per bambini e ragazzi, ma anche per genitori ed educatori**;
- sviluppare, anche attraverso il gioco, **attenzioni specifiche all'educazione ambientale, all'importanza di stili di vita sani e abitudini alimentari equilibrate**, valorizzando esperienze e percorsi già realizzati sul territorio;
- **promuovere il benessere sociale**, caratterizzando la Ludoteca come luogo accogliente e stimolante in cui bambini, ragazzi e genitori possano incontrarsi, conoscersi e confrontarsi, sentendosi sostenuti e liberi di esprimersi;
- favorire la **maturazione di una comunità educante**, consapevole dei propri bisogni, in particolare di quelli di bambini e ragazzi, rispetto alle proprie risorse e al potenziamento della loro autonomia e spirito di iniziativa.

Le finalità del progetto sono declinabili nei seguenti obiettivi, correlati alle specifiche attività proposte:

- **creare uno spazio tutelato, ludico-educativo**, che promuova l'espressione artistica, l'espressività corporea lo sviluppo dell'autostima e il consolidamento delle abilità, e che faciliti così la crescita psicofisica dei bambini e dei ragazzi, prestando attenzione alle diversità individuali, di genere, e alle differenze connesse alle fasce di età (primo e secondo ciclo della scuola primaria, preadolescenti) attraverso la strutturazione di attività, laboratori, spazi aperti e momenti collettivi tra adulti e bambini;
- favorire una **cultura basata sull'educazione all'ascolto, al rispetto dell'altro e allo stesso tempo una “cultura ecolo-**

gica” capace di inserire ogni singolo nella dimensione dell’ambiente da scoprire, conoscere, rispettare e con il quale interagire positivamente;

- creare **spazi e modalità peculiari di socializzazione per i bambini e per gli adulti** sia attraverso il lavoro di gruppo che attraverso la valorizzazione dell’autonomia personale, promuovendo la socializzazione tra i genitori per aiutarli a riappropriarsi della “dimensione ludica” e incentivando momenti di autonomia e autorganizzazione;
- favorire il **riconoscimento della Ludoteca come ambito di riferimento per il territorio** per quanto riguarda l’aspetto ludico-educativo. Conseguenza naturale di ciò la promozione di iniziative e manifestazioni progettate e gestite in collaborazione con le realtà sociali del territorio.

Metodologie operative relative al luogo e alle attività

- **Organizzare gli spazi** della Ludoteca in **modo modificabile** a seconda delle esigenze emergenti;
- **Sistemare il materiale**, i giochi e i libri in **modo fruibile autonomamente** da bambini, ragazzi e adulti;
- Presentare **proposte definite che lascino tuttavia spazi alla creatività e alla personalizzazione**;
- **Calibrare le attività** in modo da partire dalle **effettive capacità dei frequentanti** stimolando costantemente lo sviluppo di nuove competenze.

Metodologie operative relative alla relazione con bambini e ragazzi

- costruire **relazioni educative tra operatori e destinatari del servizio (bambini e ragazzi)**, soprattutto attraverso cura dei momenti iniziali di accoglienza e capacità di cogliere nei destinatari segnali che indicano bisogno di riconoscimento, di crescita e di senso di appartenenza;
- Prestare **attenzione sia al gruppo** e alle sue dinamiche, **sia ai singoli** e ai loro bisogni specifici;
- Porre attenzione alla dimensione ludica come **spazio di messa in gioco del sé e di crescita personale** su più livelli (pratico, relazionale, emotivo, cognitivo) e più ambiti (tra bambini, tra bambini e adulti, tra educatori e genitori e tra educatori) in modo trasversale;
- Strutturare il **tempo e gli spazi in modo che possano crearsi momenti spontanei di dialogo e di ascolto** reciproco sia tra bambini che con gli educatori.

Metodologie operative relative alla relazione con adulti e realtà locale

- Favorire e mantenere aperto un **costante scambio e confronto con i genitori dei frequentanti**, integrandoli nella vita della Ludoteca, garantendo la costruzione di un progetto educativo comune, condiviso e partecipato.
- Curare il **lavoro di rete e un’effettiva apertura alle realtà ed ai servizi del territorio** per stabilire un comune terreno di dialogo e riflessione e per costruire collaborazioni e iniziative insieme.
- **Riprendere e valorizzazione di progettualità territoriali recente concluse** (Le Radici dell’Albero, Noi Famiglie e gestione partecipata del Servizio Ludoteca) al fine di riattualizzare e non disperdere un patrimonio locale di competenze, connessioni e percorsi realizzati.
- **Recuperare contatti e ricomporre relazioni con adulti e ragazzi garbagnatesi coinvolti in precedenti progettualità** realizzate nel corso della “storica” presenza dei partner dell’ATI sul territorio.
- **Conoscere, interagire e confrontarsi con gli altri servizi** di aggregazione e prevenzione del territorio.

Apertura ordinaria

La nostra proposta progettuale (naturalmente suscettibile di modifiche in fase di co-progettazione) prevede un’apertura della Ludoteca in via ordinaria per **11 mesi all’anno**, per **tre pomeriggi alla settimana** (2 ore, indicativamente dalle 16.30 alle 18.30), di cui due specificamente rivolti alla fascia di bambini della scuola primaria e uno specificamente rivolto ai preadolescenti. Un **quarto pomeriggio** di apertura (2 ore) è previsto come incremento degli standard minimi, all’interno del budget comunale. L’apertura seguirà, in linea di massima, il calendario scolastico. I frequentanti dovranno essere iscritti annualmente da un genitore che compilerà un modulo predisposto con l’Amministrazione Comunale.

Sono altresì previste **aperture a cadenza quindicinale** (indicativamente di 3 ore) **rivolte ai soli genitori o all’intero nucleo familiare**. Verranno poi realizzate almeno **3 aperture all’anno per eventi di quartiere**, attraverso cui raccordare e coinvolgere nelle attività della Ludoteca realtà, gruppi e organizzazioni che operano a livello locale, in modo tale che la Ludoteca si configuri anche concretamente come spazio e laboratorio di comunità.

Proposta di attività

Per i bambini del primo ciclo (1° e 2° elementare) si tratta innanzitutto di tutelare il difficile passaggio da una modalità espressiva individuale ad una di gruppo, con lo sviluppo di capacità collaborative e di rispetto delle regole. Condividere una dimensione collettiva presuppone lo sviluppo di un linguaggio verbale e corporeo funzionale all'interazione con gli altri. Questa è anche la fase per i bambini in cui risulta importante stimolare fantasia e immaginazione. Le attività pensate per i bambini di questa fascia sono dunque in specifico:

- **gioco simbolico**. A tal fine si prevedono spazi non troppo grandi attrezzati con giochi e materiali (travestimenti, cucina, ecc.) dove poter ricostruire situazioni domestiche e non. Si prevede di sperimentare la suddivisione dei compiti, la gestione di regole e ruoli. In quest'ambito rientrano anche attività che favoriscono lo sfogo emotivo e l'espressione corporea, ad esempio attraverso la musica e il ballo;
- **tornei, calcio, giochi a grande gruppo**. Si ritiene importante che anche i bambini più piccoli – negli spazi più ampi – possano provare a proporre e organizzare giochi di gruppo con il supporto degli educatori;
- **laboratori di tipo artistico-creativo**. I bambini possono utilizzare tecniche e materiali diversi per dare sfogo alla loro fantasia e creatività. Un'attenzione particolare viene data all'uso di materiali di riciclo;
- **laboratori di cucina**. A piccoli gruppi con un educatore i bambini possono cimentarsi nel tagliare, frullare, sciogliere, cuocere, impastare qualcosa di buono da mangiare subito o portare a casa. Si trovano così a scoprire sensazioni e competenze generalmente poco esplorate.

Per i bambini del secondo ciclo (3°, 4° e 5° elementare) si tratta di tutelare la delicata fase "di mezzo" tra l'essere ancora bambini piccoli e il sentirsi proiettati verso la preadolescenza. In questo periodo delicato l'obiettivo è quello di sviluppare interessi e attitudini personali, nell'esplorazione libera e creativa della propria identità personale. Le attività pensate per i bambini di questa fascia sono dunque in specifico:

- attività di **drammatizzazione**, a partire dai loro desideri o richieste,
- attività di **personalizzazione degli ambienti**, in modo da aumentare il senso di appartenenza;
- **libera aggregazione**, volta a favorire **attività ludiche o sportive** proposte dai bambini stessi;
- **laboratori artistico-creativi e di cucina** con tecniche più complesse rispetto ai bimbi del primo ciclo.

Per i ragazzi preadolescenti, come da indicazione contenuta nel bando di gara, si prevede uno **spazio di supporto allo studio** capace di offrire – sulla base delle competenze maturate dai partner dell'ATI – sostegno anche a ragazzi con difficoltà specifiche dell'apprendimento (DSA). Crediamo infatti che la compresenza e la reciproca influenza di ragazzi con tali problematiche (attualmente in forte aumento) e ragazzi con semplici esigenze di motivazione allo studio possa apportare al gruppo un valore aggiunto in termini di scambio di vissuti, di sostegno emotivo reciproco, nonché di confronto sulle strategie per affrontare le difficoltà. Si prevede un lavoro in piccoli gruppi eterogenei con la presenza di educatori e volontari. Si utilizzeranno metodi di apprendimento alternativi, che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi atti al supporto scolastico. Le attività di studio verranno affiancate da momenti ludico aggregativi, volti a favorire e migliorare le capacità relazionali dei ragazzi coinvolti. Tali attività verranno realizzate in stretta connessione con gli Istituti Scolastici frequentati dai ragazzi e con i loro insegnanti di riferimento.

Per i genitori dei bambini e ragazzi frequentanti, le attività della Ludoteca mireranno in particolare a:

- creare occasioni di incontro e scambio tra genitori e educatori, sia nel momento dell'accoglienza all'apertura, quando si creano occasioni per scambi di tipo informale, sia attraverso colloqui più formali e individuali a partire da esigenze particolari dei servizi o dei genitori;
- organizzare momenti di incontro di tipo più animativo, per condividere percorsi che hanno al centro il comune interesse per i figli, ma che portano poi alla costruzione di legami solidali tra le famiglie: si propongono laboratori, serate ludico-animative per genitori, pomeriggi domenicali, cene periodiche;
- momenti di confronto e approfondimento su tematiche relative alla genitorialità, al rapporto con i figli e a problematiche specifiche della pre-adolescenza. Si pensa soprattutto a momenti di confronto aperto, e a momenti pratici di attività attraverso l'utilizzo di tecniche animativo-teatrali – già sperimentate con successo nel territorio – che permettano la messa in gioco dei genitori;
- organizzazione "serate genitori" in cui pensare, progettare e costruire azioni di protagonismo rivolte al territorio che possano assumere il valore di cittadinanza attiva.

Per tutti i frequentanti la Ludoteca (bambini, ragazzi e adulti), all'interno dei momenti e delle ore di apertura della Ludoteca sopra indicati, sono infine previste:

attività di coltivazione orto e giardino fiorito e di educazione all'alimentazione corretta e a stili di vita sani. Con il progetto *Le Radici dell'Albero* sono stati attivati processi che hanno coinvolto volontari del territorio (soprattutto anziani) nella realizzazioni di orti scolastici. Tale percorso ha consentito uno scambio intergenerazionale su tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. Riteniamo utile proseguire e potenziare tale attività, sia negli spazi esterni alla Ludoteca (costituendo uno specifico Giardino Fiorito, con erbe aromatiche) che anche nell'orto situato all'interno della scuola primaria di Bariana, struttura già in essere, ma da supportare in vista della "ripartenza" di settembre, in collaborazione con la scuola. Riteniamo che tali spazi possano essere utilizzati dai bambini e dai genitori della Ludoteca e dall'intero quartiere – sempre in collaborazione con i volontari anziani – come una sorta di giardino ed orto condiviso per la cittadinanza. Verranno in particolare promossi e realizzati laboratori legati a tematiche ambientali (ciclo della pianta, costruzioni con materiali di recupero); laboratori legati al tema dell'alimentazione (preparazione di merende sane, laboratori di cucina etnica e regionale, coinvolgendo anche i saperi e le diverse culture d'origine dei genitori); sperimentazioni di stili di vita sostenibili (educazione ad una mobilità sostenibile, incentivando l'utilizzo e la cura della bicicletta come mezzo di trasporto privilegiato).

Tale azione è poi funzionale a generare **ulteriori percorsi legati alla raccolta della memoria storica del territorio e delle persone che lo abitano.** Bariana infatti nasce come paese contadino ed è forte il legame con il passato, soprattutto negli abitanti più anziani. In questa prospettiva si può immaginare anche un collegamento e una collaborazione con il Museo del Siolo. Questo recupero e valorizzazione della memoria storica è in continuità con una delle azioni sviluppate dal progetto *Le Radici dell'Albero*: recupero delle tradizioni alimentari e dei metodi di cura utilizzati nel passato, ancora presenti nella memoria degli anziani del quartiere; recupero delle tradizioni legate ai giochi di una volta, messe poi a confronto con le nuove modalità di gioco dei bambini di oggi.

Spazi

Lo spazio principale della Ludoteca è un salone unico da predisporre per le attività con i gruppi. Tale spazio deve essere strutturato in modo da lasciare la massima flessibilità di modulazione: dalle attività di laboratorio ai piccoli giochi di movimento o semplicemente per attività con grande affluenza di bambini e adulti. In particolare, la differenziazione del salone in aree distinte dovrà anche essere funzionale alle esigenze caratteristiche delle diverse fasce di età (primo e secondo ciclo della scuola primaria, preadolescenti). Gli arredi e i materiali saranno strutturati in modo da permetterne la massima fruibilità e autonomia nell'utilizzo da parte dei bambini. Le pareti saranno attrezzate con fili metallici e delle astine di legno per permettere la costante caratterizzazione dei locali con grandi murali e disegni dei bambini. A seconda delle attività e dei giochi verranno preparati angoli specifici: per esempio il tappeto per lego, playmobile, macchinine..., i cuscini per la lettura e il rilassamento, l'ufficio postale, il ristorante e i negozi, la casa delle bambole, le grotte...

Strumenti di promozione / comunicazione

Data la complessità del servizio Ludoteca (inteso come servizio di comunità) appare evidente l'opportunità di diversificare le modalità e gli strumenti di promozione delle attività proposte, modulandoli sia in base ai soggetti a cui ci si rivolge sia in base alle caratteristiche delle singole iniziative. Di seguito riportiamo un'ipotesi di strumenti e modalità di promozione e comunicazione.

PROMOZIONE DEI SERVIZI	
Materiale promozionale per favorire le iscrizioni alla Ludoteca e per la partecipazione a singoli percorsi e/o attività	<ul style="list-style-type: none"> - Volantini e locandine: distribuzione mirata nelle scuole e negli spazi formali e informali frequentati da giovani; - Social media e sito internet del Comune.
Presentazione dei singoli servizi/attività, informazioni relative alle caratteristiche di ciascuno e alla metodologia adottata, riferimenti rispetto alle proposte.	<ul style="list-style-type: none"> - Open day della Ludoteca, rivolto a tutta la cittadinanza; - Distribuzione di brochure attraverso i servizi territoriali, le scuole e gli stessi utenti; - Possibilità di scaricare il materiale dal sito del Comune e da quelli delle Cooperative partner.
Valorizzazione e diffusione di materiali informativi già esistenti, elaborati nel corso di precedenti progettualità	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezioni pubbliche del video di <i>Le Radici dell'Albero</i> - iniziative di diffusione nel quartiere della brochure sintesi della ricerca sull'alimentazione (progetto Le Radici dell'Albero)
PROMOZIONE DELLE INIZIATIVE	

Promozione di feste ed eventi di quartiere	Produzione e affissione manifesti
Promozione di iniziative di quartiere o cittadine	- Produzione e distribuzione volantini; - Affissione locandine nei negozi del quartiere.
Promozione di iniziative interne	- Produzione di volantini (a cura degli educatori); - Distribuzione mirata a bambini, ragazzi e genitori utenti; - Inviti personali e contatti telefonici.
Utilizzo dei media locali (giornali locali; radio web)	- Diffusione comunicati stampa, redazione articoli, intervento a trasmissioni radio, utilizzo dei canali web.
Sito del Comune di Garbagnate Milanese	Aggiornamento costante inviato al webmaster perché pubblici eventi dei centri.

PROGETTO PICCHIO ROSSO

Azione n°1: Free Time

OBIETTIVI

- Accompagnare i ragazzi nel proprio singolare percorso di crescita, attraverso le esperienze vissute insieme a loro oppure grazie al confronto su ciò che sperimentano e raccontano.
- Supportare singoli e gruppi di preadolescenti, adolescenti e giovani nello sviluppo di competenze trasversali (*life skill*) e fattori protettivi, all'interno di contesti educativi non formali.

ATTIVITÀ

Le due aperture settimanali del Centro Incontri Picchio Rosso, della durata di 3 ore, prevedono lo svolgimento di attività destrutturate e semi-strutturate con un target di preadolescenti e adolescenti.²

- Spazio incontri destrutturato. Sarà gestito uno spazio aperto alla libera aggregazione di preadolescenti e adolescenti, lasciando loro l'iniziativa di decidere come usufruire del servizio, se per esempio utilizzare i giochi disponibili (da acquistare possibilmente insieme) oppure servirsi dello spazio e i suoi arredi come luogo dedicato alla socializzazione, in cui conversare fra amici o ascoltare musica. Gli operatori si occuperanno soprattutto di tutelare la tenuta del setting e il rispetto delle regole, facilitare le relazioni tra ragazzi, animare i giochi, attività e discussioni di gruppo, mettersi a disposizione di chi richiede ascolto da parte di un adulto. La relazione tra operatori e utenti sarà, prevedibilmente, contraddistinta sia da dimensioni ludiche e animative, con gli adolescenti il rapporto assumerà probabilmente maggiore centralità su temi riguardanti l'affettività, la sessualità, le relazioni familiari, i consumi e le dipendenze, tipiche delle dinamiche evolutive in età adolescenziale.
- Micro-protagonismo giovanile. Oltre al presidio di contesti socializzanti destrutturati, la gestione delle aperture pomeridiane comporterà anche la realizzazione di iniziative progettate, organizzate e gestite in collaborazione con gli stessi ragazzi. Alcune di queste attività saranno quelle tradizionali di un servizio aggregativo per giovani e adolescenti: tornei sportivi e di videogames, feste, concerti, merende, pizzate... proposte cioè di sicura presa anche se scarsamente innovative, da rivolgere sia all'utenza abituale, sia ai giovani garbagnatesi che non frequentano il servizio o lo fanno con poca continuità. Le proposte più strutturate e consolidate nel tempo – per esempio, costruire un carro allegorico del Picchio Rosso per le feste di Carnevale – saranno invece realizzate non solo con fini aggregativi, ma anche per offrire ai ragazzi esperienze significative di “educazione non formale”, in cui sviluppare life skill “trasversali” e socialmente riconoscibili.
- Prevenzione e sviluppo di fattori protettivi. Il Centro Picchio Rosso programmerà specifiche iniziative finalizzate a prevenire comportamenti a rischio e promuovere stili di vita sani. Alcune di queste – la visione di film, la realizzazione di giochi psicopedagogici, incontri tra esperti e ragazzi presso il servizio (anche in collaborazione con le forze dell'ordine, per connettere al tema dei consumi quello della legalità), l'individuazione di materiale informativo da distribuire agli utenti – saranno progettate in collaborazione con gli esperti di Spazio Giovani e Comin per le attività di prevenzione. Altre proposte di intervento potranno invece essere realizzate da operatori esterni agli enti partner:
 - *Corso di psico-autodifesa per adolescenti*. Modulo formativo condotto da una psicologa psicoterapeuta esperta in

² Giorni e orari delle aperture pomeridiane saranno definiti, in fase di coprogettazione, insieme ai referenti comunali.

arti marziali, rivolto a gruppi di minori con l'obiettivo di fornire loro strumenti di difesa psichica e fisica. La proposta è formulata considerando l'importanza, soprattutto nel periodo adolescenziale, di acquisire consapevolezza del valore di sé, determinazione a non lasciarsi intimidire, capacità di gestire l'aggressività o, eventualmente, di rispondere a situazioni di rischio personale.

- *Praterie del web*. Un laboratorio di Educazione ai Media per avvicinare i preadolescenti all'utilizzo positivo di internet e dei social network, come opportunità di relazioni e divertimento, ma anche come potenziamento delle competenze trasversali, della didattica, della cittadinanza attiva, prevenendo al contempo i rischi di un uso distorto e rischioso. I percorsi laboratoriali, articolati in cicli di 6 incontri di 2 ore, saranno condotti da un media educator con modalità interattive e utilizzando direttamente le nuove tecnologie. I workshop potrebbero essere realizzati presso le scuole secondarie di primo grado o in biblioteca (realizzando un solo percorso, da promuovere fra gli utenti del servizio e sul territorio).
- *Promozione della cultura della legalità*. Un incontro pubblico sui temi della legalità e della lotta alle mafie, rivolto a ragazzi e genitori, coinvolgendo associazione Libera, il Comitato lombardo di "E adesso ammazzateci tutti" o analoga realtà di promozione sociale.
- Aperture serali autogestite. Gli spazi del Centro Picchio Rosso potranno essere prenotati, in giorni e orari diversi dai consueti turni di apertura, da realtà formali e informali del territorio, sia per lo svolgimento di riunioni o altre attività associative compatibili con la struttura (per esempio, prove di teatro, corsi di danza o altro tipo di performance artistiche), sia per l'utilizzo autogestito della Ludoteca. Costi e modalità di accesso agli spazi, che saranno regolati attraverso un calendario gestito direttamente dall'équipe di educatori, saranno da concordare tra enti partner e committenza in fase preliminare di co-progettazione.

STRUMENTI

- I giochi, la strumentazione e gli arredi in dotazione presso il Centro Picchio Rosso saranno acquistati dagli enti partner a partire dalle indicazioni degli stessi ragazzi; a questo proposito, si realizzeranno percorsi di consultazione della popolazione giovanile, che interesseranno da settembre a dicembre 2016 sia le scuole medie, sia i gruppi formali e informali del territorio.
- Registro per la prenotazione degli spazi, gestito dallo staff del Picchio Rosso.
- Materiali e attività strumentali alla promozione del servizio e delle iniziative programmate: conferenza stampa in fase di riapertura, pubblicazione di articoli sugli organi di informazione locali, distribuzione di manifesti e flyer, utilizzo di internet e dei social network, lavoro di rete territoriale.

Azione n°2: successo scolastico e formativo.

OBIETTIVI

- Sviluppare azioni, anche in rete, di sostegno a preadolescenti e adolescenti e famiglie nelle fasi collegate al percorso scolastico e formativo.
- Rinforzare i processi evolutivi dei ragazzi supportandoli nello sviluppo di capacità di scelta e autodeterminazione.
- Valorizzare risorse e competenze educative delle famiglie, favorendo la circolazione di buone prassi nell'ambito di attività aggregative e formative specificamente rivolte ai genitori.

ATTIVITÀ

- Spazio compiti per alunni delle scuole medie. Durante le aperture pomeridiane del Picchio Rosso, a integrazione dell'offerta aggregativa destrutturata e semistrutturata, sarà gestito da ottobre a maggio un Dopo-scuola rivolto agli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado. Pur erogando interventi di natura grupppale (*per* e *con* gruppi di individui), nella gestione di questo servizio si presterà molta attenzione all'individualità di ciascun minore (*per* e *con* il singolo individuo), per quanto riguarda le aree educative dell'autonomia, dell'apprendimento scolastico ed extrascolastico, dell'autostima, delle capacità di utilizzo delle risorse e, in generale, del benessere psicosociale. Si intende sostenere ogni utente nell'acquisizione di un metodo di apprendimento che lo porti a procedere *step by step* e a saper chiedere aiuto nei momenti di empassa, senza demordere dinanzi alle difficoltà, cercando soluzioni creative. In questo lavoro di supporto didattico, lo staff educativo si occuperà soprattutto di: affiancare gli utenti nello svolgimento dei compiti, nel-

l'ottica di favorire il progressivo raggiungimento di un sostanziale grado di autonomia; presidiare spazi dedicati, individuali o di piccolo gruppo, in cui poter sviluppare un efficace e personalizzato metodo di studio; offrire contesti "protetti" per la ripetizione delle lezioni più impegnative; proporre esercizi e mettere a punto con gli utenti strategie individualizzate per rinforzare la concentrazione e l'attenzione.

Ogni anno, in fase di avvio, si svolgeranno una o più riunioni tra équipe, scuole e Amministrazione Comunale in riferimento agli obiettivi di: condividere i criteri di scelta degli alunni; analizzare i bisogni rispetto alle singole situazioni, stabilire gli obiettivi da raggiungere e definire i criteri di valutazione; definire modalità efficaci di mantenimento della rete nel corso dell'anno.

Il servizio sarà gestito da due educatori in collaborazione con uno staff di figure volontarie, il cui percorso di coinvolgimento e formazione è descritto nel paragrafo inerente all'azione n°3.

- Spazio autogestito di studio rivolto ai ragazzi delle scuole superiori e universitari. Durante gli orari di apertura, le aule del Picchio Rosso saranno liberamente a disposizione anche di studenti delle scuole superiori e universitari che vorranno auto-organizzare gruppi di studio in modalità *peer-to-peer*. Si prevede inoltre che gli stessi gruppi possano prenotare l'utilizzo del Centro anche in giorni e orari diversi dai turni pomeridiani, secondo modalità da concordare tra enti partner e committenza in fase di co-progettazione.
- Serate genitori. Connesse all'erogazione dei servizi aggregativi e di Dopo-scuola, si realizzeranno incontri formativi, su temi indicati dai genitori o proposti dagli operatori, sulla base di spunti emersi dal lavoro con i ragazzi: il rapporto genitori/figli nelle diverse tappe evolutive, la gestione dei compiti a casa, il rapporto tra minori e nuovi media, parlare di affettività e sessualità ai figli, i criteri di scelta della scuola superiore... Questi incontri, che saranno condotti con modalità informali e accoglienti, saranno anche l'occasione per condividere gli aggiornamenti riguardanti l'andamento del servizio. Il coinvolgimento dei genitori è fondamentale affinché ci sia confronto e condivisione in merito alle caratteristiche del progetto, agli obiettivi educativi e alle possibili modalità di collaborazione tra famiglia e operatori nel corso dell'anno.

STRUMENTI

- In sede di iscrizione al Dopo-scuola³, si presenterà alle famiglie uno strumento chiamato "Patto Educativo", in cui saranno esplicitati finalità, obiettivi, metodologie e regole qualificanti il servizio. Il documento sarà firmato da tutti gli attori coinvolti, compresi gli stessi minori. Per ogni utente, l'attuazione del Patto Educativo sarà costantemente monitorata dagli educatori; laddove necessario, in accordo con le scuole e i Servizi sociali comunali, si provvederà a modificare il progetto o parti di esso.
- Materiale didattico da utilizzare presso il servizio Dopo-scuola o per le attività di studio autogestite.
- Registro per la prenotazione degli spazi, gestito dallo staff del Picchio Rosso.
- Nella progettazione, organizzazione e gestione delle serate, gli educatori del Picchio Rosso saranno supportati dall'équipe multidisciplinare di professionisti in servizio presso le Cooperative (psicologico dell'apprendimento, psicomotricista, logopedista, pedagogista clinico, psicoterapeuta a orientamento sistemico-relazionale, counselor, consulente filosofico, avvocato, orientatore, webmaster, esperti in attività di prevenzione), affinché sia offerta alle famiglie di Garbagnate la possibilità di approfondire un ampio spettro di argomenti relativi all'età evolutiva dei loro figli, alcuni dei quali fortemente legati a temi d'attualità (i social network, i nuovi scenari del mercato del lavoro, ecc...).
- Strumenti e attrezzature per la realizzazione di eventi (si veda il paragrafo sulle proposte migliorative).
- Materiali e attività strumentali alla promozione del servizio e delle iniziative programmate: conferenza stampa in fase di riapertura, pubblicazione di articoli sugli organi di informazione locali, distribuzione di manifesti e flyer, utilizzo di internet e dei social network, lavoro di rete territoriale.

Azione n°3: promozione e qualificazione del volontariato e della cittadinanza attiva.

OBIETTIVI

- Promuovere il volontariato sociale come pratica di cittadinanza attiva per adulti e giovani e come esperienza di educazione non formale per i ragazzi/giovani del territorio.
- Dare vita a esperienze privilegiate di scambio, coprogettazione e collaborazione fra giovani e adulti, con beneficio diretto per la comunità locale.

³ Lo stesso strumento verrà utilizzato anche nel contesto dello Spazio di supporto allo studio della Ludoteca.

ATTIVITÀ

- Costituzione dello staff educativo degli spazi di supporto allo studio. Durante l'anno scolastico, attraverso una campagna di comunicazione realizzata *ad hoc*, sarà promossa la ricerca di volontari giovani e adulti da inserire, a fianco degli educatori, negli spazi compiti attivi presso la Ludoteca e il Centro Picchio Rosso. Gli stessi servizi diventeranno inoltre sede per la realizzazione sia di esperienze di stage con studenti in Alternanza scuola-lavoro, sia di tirocinio con studenti universitari in scienze dell'educazione, psicologia o altre facoltà umanistiche, grazie al rapporto già consolidato degli enti partner con le Università degli Studi Milano-Bicocca e Cattolica di Milano.

Il coinvolgimento attivo di volontari e tirocinanti nella gestione di un pubblico servizio è coerente con la finalità di valorizzare, in un'ottica di crescita, le risorse messe a disposizione dalla comunità locale, senza rinunciare a prestazioni pedagogicamente qualificate. Una volta condivise le premesse progettuali, infatti, queste nuove figure saranno costantemente affiancate dallo staff educativo non solo durante il lavoro sul campo, ma anche in occasione di incontri specifici, a cadenza mensile, in cui lavorare intorno ai significati del progetto nonché a rendere più consapevoli motivazioni, interessi, aspettative e competenze rispetto al ruolo e ai compiti assunti.

Compito di volontari e tirocinanti sarà quello di supportare gli alunni nella realizzazione del progetto di sviluppo personale sottoscritto da scuole, servizio e famiglie. Sarà compito degli educatori professionisti garantire la tenuta pedagogica e organizzativa delle diverse azioni, nonché il presidio della rete (il territorio, gli insegnanti, i servizi sociali, le famiglie).

- Stage di volontariato. In riferimento all'obiettivo di promuovere lo scambio tra generazioni, come occasione di arricchimento per la comunità, si declineranno azioni strutturate di incontro tra giovani e associazioni, nell'ottica sia di valorizzare il volontariato come esperienza di formazione significativa, sia di portare "forze fresche" al mondo associazionistico di Garbagnate. La forma in cui si propone di realizzare questo incontro è lo stage a durata definita, che permetta ai ragazzi di ottenere crediti formativi e siano oggetto di valutazione finale a garanzia della serietà dell'esperienza.

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi:

- Progettazione, insieme a tutti i soggetti territoriali coinvolti, di interventi finalizzati a promuovere il progetto e sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato.
- Realizzazione delle attività promozionali del progetto, riferita al target giovanile di età 16 - 28 anni.
- realizzazione di un percorso formativo, in collaborazione con Ciessevi – Città Metropolitana di Milano, rivolto alle associazioni che intendono diventare sede di stage, su tematiche legate all'accoglienza di un volontario giovane e alla scrittura di un progetto *ad hoc*. Terminato il percorso, i progetti disponibili saranno inseriti in un elenco consultabile dagli stessi giovani.
- Contatto e iscrizione da parte dei giovani interessati e la realizzazione di incontri di formazione in gruppi. Successivamente, si realizzeranno incontri singoli tra ogni Associazione e i giovani che presso di loro svolgeranno gli stage;
- Realizzazione degli stages presso le associazioni o all'interno di singole iniziative promosse dalle associazioni stesse;
- Una valutazione intermedia ed una valutazione finale incrociata, che terrà conto sia del livello di partecipazione e di soddisfazione dei giovani, sia del livello di soddisfazione delle associazioni presso cui si sono effettivamente svolti gli stage di volontariato.

Ogni anno, fra i mesi di maggio-giugno, i giovani coinvolti saranno infine chiamati a collaborare alla realizzazione dell'evento finale del progetto. I ragazzi potranno partecipare a stage della durata totale di 40-80-120-160 ore, da definirsi a seconda della loro disponibilità, della tipologia delle attività previste e della struttura delle associazioni.

STRUMENTI

- Campagna di comunicazione finalizzata alla ricerca di volontari per il Dopo-scuola: pubblicazione di articoli sugli organi di informazione locali, distribuzione di manifesti e flyer, utilizzo di internet e social network, lavoro di rete.
- Strumenti promozionali da utilizzare per il lancio dell'attività Stage di volontariato: social network (profilo Facebook del Picchio Rosso); newsletter via email; volantini; stand promozionali in occasione di alcune iniziative organizzate dalle Associazioni del territorio; proposte dirette a gruppi di giovani già strutturati all'interno di oratori, scout e ad altre realtà formali o informali di Garbagnate.
- Schede descrittive dei progetti di volontariato, da inserire nel catalogo degli "Stage". Queste schede – che andranno a indicare obiettivi specifici, attività, tempi (durata e orari di servizio), oltre al nominativo del tutor – saranno compilate dalle stesse associazioni con la consulenza degli educatori del Picchio Rosso.
- Riconoscimento delle competenze acquisite durante le esperienze di volontariato, da costruire in un incontro auto-

valutativo di gruppo facilitato da un orientatore professionista di Spazio Giovani (si veda il paragrafo inerente alle proposte migliorative).

Azione n°4: aggregazione “d'impresa”

OBIETTIVI

- Promuovere fra i ragazzi, attraverso la realizzazione di interventi mirati e il presidio di contesti dedicati, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze progettuali, creative, cooperative e imprenditive.
- Aumentare le condizioni di occupabilità dei giovani, attraverso percorsi di sostegno e sviluppo di caratteristiche personali ed imprenditoriali.
- Attivare percorsi che valorizzino gli interessi e le capacità dei ragazzi nel loro tempo libero.

ATTIVITÀ

- Share Lab. Presso il Centro Incontri Picchio Rosso si realizzeranno corsi e laboratori nei quali promuovere la condivisione e reciproca contaminazione di idee, know-how, strumenti, esperienze in diversi ambiti di interesse giovanile: musica, social network, organizzazione di eventi, artigianato, ecc... L'idea è quella di istituire contesti privilegiati di educazione non formale, in cui i ragazzi sviluppino le competenze necessarie a trasformare le proprie passioni in una professione, in un'ottica “imprenditoriale” di transizione alla vita adulta.
- Young Vision. In base alle indicazioni fornite dagli stessi ragazzi in merito ai possibili temi di confronto, si organizzerà una serie di micro-eventi finalizzati allo scambio intergenerazionale e alla crescita delle idee giovani, in cui far dialogare l'immaginario dei ragazzi con l'esperienza di imprenditori locali e stranieri (svolgendo gli incontri su Skype).
- Formazione animatori. Si realizzeranno workshop in cui i giovani utenti del Picchio Rosso potranno acquisire competenze e abilità (es. giocoleria) spendibili, successivamente, in attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi. I laboratori prevedono anche la sperimentazione sul campo delle competenze acquisite nel contesto protetto delle iniziative organizzate presso la Ludoteca (es. feste di compleanno). Obiettivo dell'attività è quello di accompagnare i giovani all'interno di esperienze pre-lavorative, in cui promuovere motivazione e auto-imprenditorialità.

STRUMENTI

- In un'ottica di progettazione partecipata, la scelta degli strumenti da adottare nello Share Lab sarà fatta in riferimento agli specifici temi di formazione e scambio definiti con i ragazzi. Durante la programmazione specifica di ogni laboratorio, sarà stabilito quali attrezzature e materiali potranno essere portati dai ragazzi e quali, invece, dovranno essere acquistate dal Centro. Tablet wi-fi e videoproiettore saranno messi a disposizione dai partner.
- La realizzazione dell'attività Young Vision necessita, in caso di videoconferenze con l'estero, di un terminale PC e una connessione internet per il funzionamento di Skype.
- Gli educatori del Picchio Rosso supporteranno i giovani docenti nella gestione di alcune attività logistiche necessarie all'attivazione del corso: stesura del programma, realizzazione delle attività promozionali (la produzione dei manifesti con il calendario dei corsi sarà a carico del centro), fornitura di materiale didattico “tradizionale” (cartelloni, foglie a 4, pennarelli, ecc...). L'acquisto di strumenti o materiali specifici sarà invece a carico del docente e/o dei partecipanti al corso, anche tramite l'aumento dei costi di iscrizione).
- I partner metteranno gratuitamente a disposizione (si veda paragrafo inerente alle proposte migliorative) gli strumenti audio/video eventualmente necessari per la realizzazione e documentazione dei corsi: videocamera digitale, macchina fotografica digitale, videoproiettore, PC Netbook, programma composizione video, chiavetta USB per il collegamento a internet

Azione n°5: spazio informativo 2.0

OBIETTIVI

- Promuovere la circolazione, sia a livello territoriale che online, di informazioni inerenti a temi di interesse giovanile.
- Veicolare la conoscenza del servizio fra gli adolescenti e i giovani di Garbagnate, nonché ampliare le possibilità di interazione con l'utenza.

ATTIVITÀ E STRUMENTI

- **Corner informativo.** All'interno del servizio sarà allestito uno spazio facilmente riconoscibile, in cui collocare materiale cartaceo, strumenti informativi, una bacheca da allestire grazie alle news periodicamente inviate dall'Informagiovani di Garbagnate – inerenti sia a proposte ed eventi del territorio, sia ad altre tematiche di interesse giovanile (per esempio, annunci di lavoro, opportunità di mobilità europea, opportunità locali e nazionali come finanziamenti, concorsi creativi, etc.) -, nonché una bacheca “Cerco-offro” direttamente gestita dai frequentatori del Picchio Rosso. Inoltre, presso il Centro sarà disponibile una postazione Pc o tablet con accesso ad internet, affinché i ragazzi possano eventualmente approfondire la ricerca di informazioni insieme agli educatori.
- **Social network.** La promozione delle attività realizzate dal progetto, presso il Picchio Rosso e sul territorio, sarà ben raccordata alle strategie e agli strumenti comunicativi adottati dal Comune di Garbagnate (newsletter, brochure, sito internet istituzionale). Negli ultimi anni, con il progressivo diffondersi di tecnologie mobile per la navigazione in internet (in primo luogo, tablet e smartphone), si è notevolmente ampliata la Net-gen, cioè la rete dei frequentatori dei social network. I giovani della “net-gen” hanno acquisito un modo diverso di lavorare, divertirsi, apprendere. I ragazzi di Garbagnate sono “in rete” quotidianamente e usano, per ora, i social network per esercitarsi nella propria esposizione sociale, per allargare le amicizie, per “tenersi in contatto”. L'interattività è la modalità prevalente con la quale ci si relaziona sul web e può diventare spazio di reale possibilità di scambio di talenti ed esperienze. I vari social network sono spazi tematici di confronto anche con i soggetti adulti e con esperienze di eccellenza nell'ambito della formazione e del lavoro attivabili. Di conseguenza, anche la presenza online di servizi rivolti a un target giovanile è diventata imprescindibile: per questo motivo, saranno realizzati profilo Facebook e pagina Facebook del Picchio Rosso, gruppi tematici di Facebook per tipologia di interessi o gruppi di attività, profilo Twitter, canale YouTube quale strumento di documentazione delle attività realizzate, utilizzo di sistemi di messaggistica istantanea come WhatsApp e Messenger.

Azione n°6: RadioLOL

OBIETTIVI

- Costruire percorsi di partecipazione giovanile intorno allo strumento della web-radio.
- Promuovere contesti di educazione non formale di adolescenti e giovani attraverso processi *peer-to-peer*.

ATTIVITÀ

La web-radio è non solo strumento di aggregazione reale e online, ma soprattutto un'occasione formativa in cui i ragazzi sviluppano competenze comunicative e di cittadinanza, giocandosi in ruoli diversi all'interno del gruppo redazionale: lo speaker, il tecnico, l'inviato speciale... Una proposta laboratoriale di questo tipo è inoltre molto versatile rispetto ai contesti di applicazione: può realizzarsi sia all'interno delle scuole secondarie di primo grado (un'emittente web potrebbe ad esempio sostituire il vecchio giornalino scolastico), sia durante le aperture o straordinarie del Picchio Rosso.

L'intervento che si vuole realizzare presso il Centro si articolerà in 2 fasi:

- Avvio di un percorso formativo rivolto al target degli over 18, della durata di 5 incontri condotti da un esperto di Spazio Giovani ONLUS, per acquisire competenze di speaker e tecnico di radio-web. Terminata la formazione, si proporrà ai giovani corsisti di costituire una redazione locale dell'emittente web RadioLOL – la web radio della cooperativa Spazio Giovani. Il gruppo sarà accompagnato da uno degli operatori nella progettazione di un nuovo format radiofonico, da diffondere sia tramite podcast, sia in diretta *streaming* nel palinsesto di RadioLOL.
- Avvio di un secondo percorso formativo, rivolto a un gruppo di preadolescenti e adolescenti, condotto dai giovani della redazione locale di RadioLOL insieme all'esperto della cooperativa Spazio Giovani. Anche in questo caso, i prodotti laboratoriali saranno fruibili in diretta accedendo al sito di RadioLOL oppure scaricabili in *podcast* dallo stesso sito o dal profilo Facebook del servizio.

La redazione Garbagnatese di RadioLOL potrà inoltre collaborare con Settebellezze nella gestione della Sala Prove comunale, per esempio realizzando la diretta live degli eventi organizzati dall'associazione sul territorio e intervistando le band musicali all'interno dei propri programmi radiofonici.

STRUMENTI

- La realizzazione dell'intervento necessita di un PC con chiavetta per la connessione ad Internet anche in esterna. La

partecipazione allo spazio di trasmissione di RadioLOL sul sito pregioweb.it – indispensabile per rendere pubblica la programmazione sviluppata dal Picchio Rosso – sarà invece messa gratuitamente a disposizione dagli enti partner (si veda il paragrafo inerente alle proposte migliorative). Questo servizio mette a disposizione: spazio streaming, PC Desktop, diritti SIAE, diritti SCF – Consorzio fonografici, programma gestionale.

Azione n°7: Summer Camp

OBIETTIVI

- Promuovere la socializzazione di giovani e adolescenti anche in periodi, come quello estivo, solitamente manchevoli di occasioni aggregative.
- Costruire un contesto privilegiato in cui adolescenti e giovani possano valorizzare le proprie capacità manuali promuovendo al contempo azioni di utilità sociale a servizio della propria comunità di appartenenza.

ATTIVITÀ

Attraverso questa azione si vuole proporre un'attività rivolta a giovani e adolescenti del territorio, finalizzata a promuovere processi di socializzazione e crescita in contesti educativi diversi da quelli più tradizionali o comunque consolidati (es. la scuola, l'oratorio, i servizi aggregativi, ...).

L'idea base è offrire a ragazze e ragazzi una settimana strutturata di iniziative estive, comprendente sia attività lavorative di manutenzione, pulizia e qualifica di alcuni luoghi della città, sia esperienze di carattere più marcatamente educativo, centrate sullo stare insieme fra ragazzi e operatori.

L'intervento si svilupperà attraverso la realizzazione delle seguenti fasi di lavoro:

1. Individuazione di servizi e associazioni territoriali con i seguenti requisiti: sede che richieda lavori di tenuta del verde e piccoli interventi di manutenzione (riordino, sgombero, imbiancatura,...), garanzia di personale interno da affiancare all'educatore durante le attività, carico delle spese per i materiali ove necessari.
2. Raccordo con i Servizi Sociali per individuare alcuni adolescenti a cui possa essere proposta l'iniziativa.
3. Ricerca sponsor per la copertura economica delle attività aggregative (es. piscina, buoni pasto, ecc...).
4. Campagna promozionale sul territorio mediante canali diversificati (distribuzione locandine, newsletter, Facebook, istituti scolastici, oratori e tutta la rete del servizio).

Il calendario delle attività sarà costruito in collaborazione tra Amministrazione Comunale, servizio e associazioni aderenti. Nella gestione delle attività aggregative con i ragazzi, l'operatore potrà essere supportato da un piccolo gruppo di 4-5 giovani aderenti all'iniziativa Stage di volontariato o al servizio Dopo-scuola.

STRUMENTI

- I materiali e le attrezzature per svolgere le attività programmate dal Summer Camp potranno essere fornite dal servizio Picchio Rosso, dall'Ufficio Tecnico o altri uffici/servizi comunali, dalle realtà associative aderenti alla proposta. In fase di coprogettazione, si deciderà se richiedere alle famiglie il pagamento di una piccola retta, da integrare a eventuali sponsor come rimborso parziale delle spese gestionali (materiali per attività ludico-ricreativa, merenda, utilizzo delle strutture, ingresso in piscina, spese trasporto per la gita, assicurazione) e alla retribuzione degli aiuto-educatori tramite voucher INPS.

PROGETTO Sala Prove COMUNALE “PROVA MICROFONO”

Azione n°1 – servizio Sala Prove

OBIETTIVO

- Sostenere i giovani del territorio nella sperimentazione di processi di gestione d'impresa.

ATTIVITÀ

In continuità con la storia del servizio, aperto sin dal 18 marzo 2000,⁴ e in riferimento alle indicazioni espresse nell'Avviso di Indizione di Istruttoria Pubblica, secondo cui «le modalità di gestione dovranno considerare la partecipazione atti-

4 <https://salaproveprovamicrofono.wordpress.com/chi-siamo-2/>

va dei giovani sull'esempio dell'esperienza pregressa», gli Enti partner intendono affidare la gestione della Sala Prove all'associazione Settebellezze, una realtà giovanile garbagnatese «formata tanto da musicisti quanto da non musicisti, tutti accomunati dalla passione per la musica in tutti i suoi aspetti e soprattutto dalla voglia di promuovere attività di tipo culturale e di fare qualcosa di utile per la comunità.»⁵

Sulla base degli accordi specifici presi in fase di coprogettazione, i volontari avranno la responsabilità di occuparsi autonomamente di tutti gli aspetti riguardanti la gestione del servizio, in riferimento agli standard minima di qualità stabiliti dall'Amministrazione Comunale:

- Realizzazione delle attività promozionali, in raccordo con lo staff di progetto, e manutenzione del sito internet www.salaproveprovamicrofono.wordpress.com.
- Apertura della Sala Prove per almeno 5 volte la settimana con turni minimi di 4 ore.
- Manutenzione ordinaria dei locali e degli strumenti.
- Gestione del bilancio economico di servizio (rendicontazione introiti e spese) e degli acquisti, in raccordo con coordinatore di progetto.

Un operatore del Centro Picchio Rosso avrà il compito di supportare Settebellezze nella gestione della Sala Prove e degli eventi musicali, non tanto in qualità di “garante” di un pubblico servizio (con il rischio evidente di accentrare le responsabilità e relegare i giovani al ruolo di comprimari), quanto piuttosto di “consulente”, che faciliti i processi progettuali e organizzativi, monitori la tenuta del gruppo e accompagni l'associazione nelle relazioni di rete territoriale.

STRUMENTI

- Gli strumenti della Sala Prove e del service audio-luci sono quelli attualmente a disposizione presso il servizio Prova Microfono⁶ e saranno direttamente gestiti dall'Associazione Settebellezze. Come precedentemente indicato, eventuali nuovi acquisti saranno effettuati dall'associazione in accordo con il coordinamento di progetto.
- Gli strumenti preposti alla raccolta delle prenotazioni e all'aggiornamento del calendario saranno messi a punto e utilizzati dai referenti dell'associazione Settebellezze.

Azione n°2 – eventi e iniziative

OBIETTIVI

- Offrire alle realtà giovanili locali occasioni di protagonismo e partecipazione attiva, attraverso la realizzazione di concerti e altre iniziative musicali sul territorio.

ATTIVITÀ

L'associazione Settebellezze realizzerà iniziative come corsi musicali e concerti secondo un programma condiviso con lo staff di progetto e i referenti dell'Amministrazione Comunale di Garbagnate. Premesso che i contenuti di queste proposte saranno elaborate in autonomia dai volontari, in un'ottica di crescita e responsabilizzazione del gruppo, si presenta di seguito un'ipotesi di collaborazione tra Sala Prove e Picchio Rosso, da discutere con gli interessati e la committenza in fase di coprogettazione.

- 360Arte – arte e musica a trecentosessantagradi. L'idea costitutiva della proposta ruota intorno alla realizzazione di iniziative territoriali nella forma del microevento: performance e format a carattere culturale (laboratori, corsi, esposizione di opere, concerti, eventi in piazza, etc.) sul tema della creatività giovanile, volti a mettere in mostra le competenze dei giovani e a coinvolgerli in modo attivo, sia come fruitori di possibilità, sia come organizzatori. Inoltre, gli operatori del Picchio Rosso farebbero da interlocutori tra i giovani artisti e i locali pubblici (biblioteche, spazi comunali, esercizi commerciali, etc.) al fine di rendere continuativa questa azione finalizzata a valorizzare pubblicamente le competenze creative dei giovani.

L'intervento si articolerà nelle seguenti fasi: 1) attivazione di un piccolo gruppo promotore, formato da artisti e musicisti già in contatto con il Centro, che affianchi gli operatori nella programmazione e coordinamento dell'iniziativa; 2) creazione di un circuito allargato di 10-15 giovani artisti, interessati a rendersi pubblicamente riconoscibili nella comunità locale

5 Ibidem

6 <https://salaproveprovamicrofono.wordpress.com/le-sale/>
<https://salaproveprovamicrofono.wordpress.com/service-audio-e-luci/>

di Garbagnate; 3) implementazione di una rete territoriale (per esempio: l'Amministrazione Comunale, locali pubblici, altre agenzie promotrici di eventi...), che metta a disposizione dei giovani artisti agganciati dal servizio spazi ed eventi per realizzare performance artistiche; 4) realizzazione di un "Calendario artistico", presso gli spazi pubblici messi a disposizione dalla rete territoriale, suddiviso in microeventi (ad esempio mostre, concerti, letture, altre tipologie di performance...) co-progettati dagli artisti coinvolti con il supporto degli operatori e del gruppo promotore.

STRUMENTI

- Gli strumenti e il service audio-luci che saranno utilizzati durante gli eventi sono quelli attualmente a disposizione presso il servizio Prova Microfono e saranno direttamente gestiti dall'Associazione Settebellezze.

B) FIGURE PROFESSIONALI STABILMENTE COINVOLTE

La tabella seguente specifica le figure professionali stabilmente coinvolte che vengono proposte per la gestione delle attività e l'accompagnamento delle iniziative connesse alla Ludoteca:

ruolo	titoli formativi	esperienze professionali	monte ore previsto
Coordinatore e operatore del servizio Ludoteca	Laurea in Scienze dell'Educazione	<ul style="list-style-type: none"> • 1997-1998: Educatrice presso la Ludoteca "Spazio Gioco" di Palazzolo Milanese. • 2000-2002: Educatrice presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Tortuga" di Rho. • 2002-2007: Educatrice presso il Centro Incontro "Picchio Rosso" di Garbagnate Mil.se • 2002-2007: Educatrice presso il servizio di Assistenza Domiciliare Minori dei comuni di Settimo Milanese e Paderno Dugnano. • 2006-2007: Educatrice presso il progetto "Argonauti" (percorsi di orientamento scolastico per classi seconde) presso le Scuole Medie Statali del Comune di Paderno Dugnano. • 2008-2009: Educatrice nel progetto "Affido Familiare" del comune di Cornaredo. • 2012-2014: Educatrice Professionale presso lo Spazio Gioco dedicato ai figli delle donne frequentanti il Corso di italiano L2 nei comuni di Milano e Fagnano Olona. • 2015-2016: animatrice socio-culturale ed educatrice nel progetto di sviluppo di comunità "Le Radici dell'Albero" in Garbagnate Mil.se • 2015-2016: coordinatrice ed educatrice del progetto di Sostegno Educativo Scolastico presso l'Istituto Professionale C.a.p.a.c. 	9 ore settimanali
Coordinatore e operatore del servizio Picchio Rosso/Sala Prove	Laurea specialistica in Psicologia Clinica e Neuropsicologia	<ul style="list-style-type: none"> • 2007-2008 Educatrice Spazio Compiti dei Comuni di Ceriano Laghetto, Cogliate, Misinto (MB), Bando Regionale L.23/2007 • 2008-2010 Educatrice di strada nell'ambito del progetto "Essere Giovani in Città", promosso dal Distretto di Sesto S.G. e Cologno Monzese • 2008 - 2012 Conduttrice di gruppo e Formatrice nell'ambito dei progetti a sostegno della genitorialità (Fondazione Monza e Brianza, Ambito di Sesto S. G. e Cologno Monzese, Ambito di Seregno) • 2010-2013 Educatrice e coordinatrice del Centro Giovanile della Parrocchia Santa Gemma di Monza • 2008 – 2015 Formatrice nell'ambito di progetti scolastici sul tema della prevenzione alle dipendenze e Life Skill (Monza, Giussano, Mariano C.se, Desio, Cesano Maderno, Ambito di Seregno) • 2010 – 2015 Operatrice senior dei progetti in Area Politiche Giovanili promossi dall'Ambito Territoriale di Mariano Comense • 2011-2015 Animatrice di comunità e formatrice nell'ambito del progetto "Informagiovani e Incontrafamiglie" del Comune di Solaro (MI) 	9 ore settimanali
Educatore servizio Ludoteca	Laurea in Sociologia (indirizzo politiche sociali)	<ul style="list-style-type: none"> • 2006-2012: educatrice presso il Centro Incontri "Picchio Rosso" di Garbagnate Mil.se • 2008-2012: educatrice presso la Ludoteca "Bariana in Gioco" di Garbagnate Mil.se • 2009-2011: educatrice presso il C.A.G. "Spazio Giovani" di Garbagnate Mil.se • 2009-2011: animatrice socio-culturale nel progetto di sviluppo di comunità "Luoghi Comuni" in Garbagnate Mil.se • 2011-2013: animatrice socio-culturale nel progetto di sviluppo di comunità "Agorà" in Paderno Dugnano • 2012-2016: educatrice nei servizi di sostegno scolastico e assistenza domiciliare minore nei comuni del rhodense; educatrice di progetti a gruppo rivolti ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado nel comune di Cornaredo 	18 ore settimanali

		<ul style="list-style-type: none"> • 2014-2016: animatrice socio-culturale ed educatrice nel progetto di sviluppo di comunità “Le Radici dell’Albero” in Garbagnate Mil.se 	
Educatore servizio Picchio Rosso/Sala Prove	Laurea magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità.	<ul style="list-style-type: none"> • 2011 – 2016: Consigliere del Consiglio di Zona 9 del Comune di Milano, responsabile della progettazione partecipata con le associazioni teatrali giovanili e della promozione dell’espressività degli adolescenti attraverso la street art. • 2015 – presente: Operatore Informagiovani e di protagonismo giovanile a Muggiò (MB) • 2015 – presente: Youth Worker del progetto Informagiovani – Informafamiglie del Comune di Solaro (MI) • 2016 – presente: Operatore del progetto G.R.I.P. Giovani Risorse in Imprese Possibili, promosso da Az. Sp. Comuni Insieme nell’Ambito Territoriale di G • 2016 – presente: Operatore del progetto #VAI, promosso da Az. Sp. Comuni Insieme con il cofinanziamento di Fondazione Cariplo 	18 ore settimanali

La **formazione “in itinere”** degli educatori si pone come uno degli elementi fondamentali sia per un’efficace sviluppo del processo di progettazione, sia per l’ampliamento degli strumenti a disposizione degli operatori per un miglioramento della qualità degli interventi nel contesto dei servizi a bando.

Formazione interna alle cooperative partner

L’équipe di lavoro si avvarrà di un programma di formazione specifico appositamente progettato dalle cooperative partner sulla base delle esigenze dei servizi a bando, mirata in particolare allo sviluppo di competenze specifiche per la gestione dei diversi gruppi di utenti (es. bambini, ragazzi, giovani, genitori, popolazione adulta...), e all’acquisizione di tecniche che aumentino le competenze pratico-teoriche, al fine di rendere l’offerta rispondente ai bisogni dell’utenza.

La formazione specifica è inoltre affiancata da momenti di aggiornamento tecnico-professionale, attraverso una serie di occasioni formative di stampo psico-sociale, che risultano sempre molto gradite agli operatori. Consistono in una giornata o più giornate nel corso dell’anno, durante le quali i partecipanti approfondiscono temi relativi al lavoro sociale, allo scopo di potenziare le proprie risorse personali, valorizzandole al meglio nei servizi.

Si specifica infine che le Cooperativa Spazio Giovani e Cooperativa Comin partner rispettano pienamente gli adempimenti normativi (l. 81/2008) riguardante la formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro.

Formazione esterna

La cooperativa COMIN aderisce al CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità d’Accoglienza), mentre cooperativa Spazio Giovani aderisce a CGM (Consorzio Nazionale Gino Mattarelli) e alla rete Politichegiovani.it. Entrambi i partner raccolgono le proposte formative realizzate da queste organizzazioni di livello nazionale (seminari di approfondimento, convegni, giornate di studio, ...), invitando i propri soci a parteciparvi. Le cooperative partner inoltre, in quanto socie dell’associazione di promozione sociale di secondo livello ASSOCIANIMAZIONE, prevedono la partecipazione dei propri soci lavoratori a percorsi formativi sul tema dell’animazione socio-culturale proposti da Associanimazione (es. meeting degli spazi giovanili), e a momenti di elaborazione culturale e ricerca su temi che siano ritenuti meritevoli di approfondimento in funzione delle esigenze dei servizi a bando.

Saranno garantite per ogni operatore 20 ore all’anno di formazione specifica, che la cooperative partner si impegnano a retribuire interamente. Quand’anche gli incontri di formazione si tenessero in orari che coincidono con l’apertura della Ludoteca, l’organizzazione si impegna a garantire la sostituzione dell’operatore con personale adeguato.

Supervisione

La supervisione è lo strumento che affianca costantemente il lavoro degli educatori; si configura come spazio che favorisce la continua elaborazione dell’esperienza in corso, la riflessione e il confronto reciproco tra diverse professionalità e quindi, in ultima analisi, l’evoluzione del progetto.

La supervisione, pertanto, affronta due livelli di lavoro differenti:

- Il lavoro con i bambini, i ragazzi ed i genitori: Si occupa della dimensione relazionale, dell’analisi attenta delle istanze dell’utenza, dei vissuti degli operatori riguardanti le dinamiche tra gli utenti, e tra utenti ed educatori, con particolare attenzione alle situazioni problematiche o di fragilità;
- Le dinamiche d’équipe: partendo dal presupposto che il metodo di lavoro si rifletta pedagogicamente nell’operatività con l’utenza, è indispensabile prendere in considerazione i ruoli e i carichi di responsabilità di ciascun educatore al-

l'interno dell'équipe, le aspettative personali rispetto alla portata generale del progetto, le riflessioni sulla presenza nel territorio e sul significato del lavoro sociale.

Il ruolo di supervisore è affidato necessariamente a un professionista esterno alle cooperative partner, che garantisca uno sguardo non coinvolto nel livello gestionale e operativo, e che dunque sia in grado di apportare al progetto punti di vista diversi. Gli incontri, rivolti all'intera équipe di lavoro, si svolgeranno a cadenza bimestrale (2 ore / incontro).

C. METODOLOGIE E STRUMENTI PROPOSTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO E DELLA QUALITÀ PERCEPITA DELL'UTENZA

VALUTAZIONE INTERNA DEL SERVIZIO

In ambito educativo valutare significa anzitutto valutarci, nel senso di confrontare il lavoro quotidiano con gli obiettivi del servizio offerto e con i bisogni dell'utenza. È una dimensione del lavoro fondamentale e complessa. Per questo i processi di valutazione previsti seguono soprattutto criteri di **flessibilità, modularità, modificabilità dei criteri, efficacia rispetto ai bisogni**. Si tratta di verificare la congruenza tra determinati bisogni e risultati attesi; mantenere attiva una valutazione che accompagni gli interventi in modo da "costruire modellando". Questa **valutazione in progress** garantisce all'équipe la capacità di aderire e adattarsi alla realtà in mutamento.

Prevediamo **4 livelli** di verifica e valutazione, ciascuno con specifici strumenti, che presenteremo al Tavolo di Direzione Strategica.

1. Piano Operativo annuale, quale strumento di programmazione iniziale degli interventi, nel quale saranno definiti finalità, obiettivi, metodologia, target, soggetti coinvolti, tempistica e criteri di valutazione.;
2. Monitoraggio e valutazioni in itinere, interni all'attività dell'équipe, per verificare l'andamento della programmazione ordinaria e straordinaria (attività ordinarie, eventi, progetti particolari ecc.);
3. Verifica intermedia, nel medio periodo, con i coordinatori, i referenti istituzionali dell'ATI, i responsabili dell'Area Giovani e Famiglie dell'Amm. Comunale, eventuali interlocutori territoriali;
4. Verifica finale, fondamentale non solo per la valutazione rispetto agli obiettivi, ma anche per la riprogettazione rispetto al futuro, considerando imprescindibile una valutazione complessiva al termine di ogni annualità.

Strumenti per la costruzione del Piano Operativo:

- a) **Incontri colloquio** con gli insegnanti e i professori dei diversi circoli scolastici, con gli operatori dei servizi sociali, con l'associazione Settebellezze e altri soggetti della rete territoriale, per condividere obiettivi specifici rispetto alla medesima utenza e con cui sviluppare ipotesi comuni e funzionali utili in fase di progettazione e avvio del servizio;
- b) **Incontri di presentazione dei servizi, rivolti ai destinatari e alla cittadinanza**, da realizzare all'inizio dell'attività annuale e in altre occasioni particolari. Sono momenti di *ascolto delle aspettative* e rappresentano uno spazio di verifica immediato perché utili a confrontare all'inizio dell'anno gli obiettivi con i reali bisogni dell'utenza;
- c) **Schede progetto**. Dedicare a percorsi/interventi specifici, per mettere "nero su bianco" gli obiettivi del singolo percorso/interventi permettendo poi il confronto tra obiettivi e risultati raggiunti. Inoltre consente di fare memoria di idee, analisi e strumentazioni create per una loro rilettura futura;
- d) **Questionari esplorativi**. Vengono costruiti all'inizio delle progettualità specifiche o all'inizio delle attività per conoscere e approfondire le esigenze dell'utenza (bambini, preadolescenti e adolescenti, giovani, adulti) e verificare l'impatto delle proposte.

Strumenti delle valutazioni in itinere:

- a) **"Osservazione partecipante"**: è la presenza attiva e consapevole dell'operatore nello spazio di interazione, gioco e attività degli utenti. Il ruolo partecipante dell'educatore rappresenta un osservatorio privilegiato per monitorare le relazioni interne al gruppo e i percorsi di crescita individuali.
- b) **Diario di bordo**: è la narrazione in forma scritta di episodi e situazioni - di gruppo o relativi a singoli utenti - significative a livello relazionale e pedagogico. Lo strumento del diario è utile sia in fase di programmazione delle attività, sia in fase di verifica e documentazione del lavoro.
- c) **Colloqui individuali**. In fase intermedia sono importanti gli incontri individuali con i genitori, i giovani e i ragazzi per approfondire problemi o temi legati ai metodi e agli strumenti utilizzati nelle relazioni quotidiane, per monitorare gli effetti e l'efficacia dei singoli interventi.

- d) **Riunioni d'équipe.** Le riunioni settimanali d'équipe sono momenti essenziali non solo per la programmazione delle attività, ma anche come momento di confronto, scambio di informazioni e valutazione rispetto al lavoro settimanale con i gruppi e i singoli utenti.

Strumenti della valutazione intermedia e finale

- a) **Incontri di verifica con figure istituzionali:** Responsabili e referenti dell'Amministrazione Comunale.
- b) **Incontri di verifica con referenti dei soggetti della rete territoriale** con cui i servizi collaborano (sui singoli percorsi che con essi sono condivisi).
- c) **Documento di verifica annuale:** si tratta della relazione descrittiva delle azioni e delle attività realizzate nell'anno, dei risultati raggiunti e degli esiti prodotti, che include informazioni e dati quantitativi e qualitativi raccolti, La relazione annuale viene di norma trasmessa ai referenti dell'Amministrazione Comunale e con loro discussa in un apposito incontro di verifica conclusiva.

VALUTAZIONE PARTECIPATA

Riteniamo sia molto importante **coinvolgere gli utenti dei servizi in un percorso di verifica della progettualità e delle attività messe in campo.** Il processo di valutazione non può infatti limitarsi alla valutazione interna (i servizi che valutano sé stessi, in base a dati oggettivi raccolti e a percezioni, riflessioni e confronti svolti dagli operatori e dai committenti), ma deve confrontarsi con le aspettative, i punti di vista e le opinioni dei fruitori (i servizi valutati dai destinatari). Per realizzare un processo di valutazione partecipata riteniamo che i passaggi essenziali siano i seguenti:

- a) Per quanto concerne i genitori di bambini e ragazzi frequentanti la Ludoteca e il Centro Picchio Rosso occorre considerare un duplice livello: 1) il primo livello riguarda la valutazione del gradimento / soddisfazione percepita, che verrà realizzata attraverso questionari di customer satisfaction (non "standard", ma appositamente elaborati per le esigenze del servizio), che saranno distribuiti a tutti i genitori direttamente da parte degli educatori, e rispetto ai quali ci si può quindi attendere un significativo "ritorno"; 2) un secondo livello, riferibile ai genitori più motivati, verrà realizzato attraverso l'organizzazione di focus group ad hoc periodici (tendenzialmente annuali) in cui valutare, a partire dai risultati dei questionari, elementi critici (pochi ma chiari) da portare alla riflessione dei presenti. Ai focus group, oltre ai genitori interessati, potrebbero anche intervenire referenti di realtà del territorio (agenzie educative in primis), referenti della rete operativa e responsabili dell'Ente Locale, sia di livello tecnico che politico.
- b) Sul versante dei bambini, ragazzi, adolescenti e giovani iscritti ai servizi, verranno invece impiegate modalità atte a valutare in maniera più informale percezioni riguardanti la soddisfazione, i bisogni e i desideri, per porli in relazione all'offerta della servizio, tentando di condividere con i minori e i giovani stessi (attraverso specifici lavori di piccolo gruppo) quali miglioramenti o cambiamenti potrebbe essere opportuno apportare.

D. PROPOSTE MIGLIORATIVE

1) Proposte migliorative riguardanti gli standard minimi previsti dal bando

A) Le risorse professionali dedicate alla cura dei rapporti con l'Amministrazione Comunale sono messe a disposizione a titolo gratuito per un totale di 40 ore annue (vedi piano economico finanziario punto 2.3, lettera a, punto primo).

B) Al fine di ampliare l'offerta dei servizi Ludoteca e Picchio Rosso, il monte ore minimo previsto dal bando all'interno del budget comunale viene aumentato nel modo che segue:

- Un **quarto pomeriggio** di apertura della Ludoteca, della durata di **2 ore (88 ore annue)**, ad integrazione delle 3 aperture pomeridiane e degli ulteriori momenti dedicati a genitori, famiglie e bambini.
- Un **totale di 176 ore annue** da assegnare annualmente all'organizzazione del **Summer Camp**, a integrazione delle due aperture pomeridiane del Centro Picchio Rosso e altri momenti di aggregazione, iniziative e feste che saranno realizzati presso lo stesso servizio.
- Un investimento da parte degli operatori dell'équipe, quantificabile in **90 ore annue**, nella realizzazione di un Bando pubblico, aperto all'intera cittadinanza, che promuova la realizzazione di percorsi e corsi per il tempo libero e la socialità rivolti a un target di giovani e/o adulti. Riteniamo che all'interno dell'offerta della Ludoteca e del Picchio Rosso, intesi come servizi di comunità, debbano avere spazio – oltre e al di fuori degli orari di apertura destinati a bambini, ragazzi e genitori di questi ultimi – anche proposte di attività e percorsi culturali e per il tempo libero che possano incontrare l'interesse di gruppi e/o singoli cittadini del quartiere, e che possano quindi assolvere ad una funzione di promozione

sociale e sviluppo di comunità. In un'ottica di promozione del protagonismo delle famiglie e dei cittadini, crediamo che la risorsa fondamentale per l'ideazione, l'organizzazione e l'attivazione di tali proposte debbano essere i cittadini stessi. Per promuovere e alimentare questa prospettiva, gli operatori dei servizi si faranno carico dei seguenti impegni: costruzione del Bando in collaborazione con i referenti dell'Amministrazione Comunale, promozione verso i cittadini della possibilità di organizzare attività e corsi; individuazione di persone dotate di competenze e di motivazione atte a condurre possibili partecipanti in percorsi e attività su uno specifico oggetto; monitoraggio in itinere dei percorsi attivati.

2) Proposte migliorative derivanti da apporti aggiuntivi messi a disposizione

Proposte migliorative inerenti all'integrazione di personale specializzato e servizi aggiuntivi

A) Con la chiusura annuale del Dopo-scuola e terminate le esperienze di Stage presso le associazioni e i servizi del territorio, i volontari parteciperanno a incontri di gruppo con un orientatore professionale di Spazio Giovani, finalizzati alla valutazione dell'esperienza e alla stesura di un bilancio delle competenze acquisite. A partire da ciò, si valuterà in fase di coprogettazione la proposta di costituire un elenco qualificato per le professioni educative saltuarie (baby sitter, ripetizioni, ecc...), in cui inserire i volontari coinvolti e "certificati" dal progetto. La promozione di questo elenco potrebbe avvenire in collaborazione con l'Informagiovani e/o un ente territoriale accreditato per i servizi al lavoro, che si occuperanno anche di notificare al pubblico gli strumenti normativi a supporto della regolarizzazione di queste forme di impiego (ad esempio i Buoni Lavoro dell'INPS per lavori occasionali e accessori).

Per questa attività vengono messe a disposizione 5 ore annue.

B) A utenti e famiglie del Centro Picchio Rosso sarà data la possibilità di prenotare colloqui di orientamento scolastico e formativo individuale, di secondo livello, per studenti delle scuole medie e superiori. La decisione di investire sulle attività orientative permette, oltre al consolidamento del rapporto con le scuole garbagnatesi, di garantire una maggiore presa in carico rispetto alla normale relazione educativa, a fronte di situazioni o scelte particolarmente difficili per i ragazzi (rischio di dispersione scolastica, decisione sul percorso professionale/formativo post diploma, ...).

Per questa attività vengono messe a disposizione 5 ore annue.

C) Ad ulteriore supporto di tutte le attività, Spazio Giovani è in grado di attivare una postazione per l'impiego di 1 volontario in Servizio Civile Nazionale o con Garanzia Giovani, accreditando la sede del Centro Picchio Rosso e/o della Ludoteca. Il volontario potrà contribuire alla realizzazione delle attività già previste dal progetto e implementarle portando ad un complessivo miglioramento del servizio, senza ulteriori costi per l'Amministrazione Comunale.

D) Nell'ambito del programma Welfare in Azione di Fondazione Cariplo è stato approvato e finanziato il progetto #VAI, di cui è capofila l'Azienda Comuni Insieme, in partenariato con Spazio Giovani Onlus e altre cooperative sociali.

In raccordo con la gestione dei servizi Ludoteca e Picchio Rosso, Spazio Giovani declinerà sul territorio comunale di Garbagnate una delle azioni di questo progetto, denominata "Generare Legami", in cui si prevede di realizzare un Bando finalizzato ad attivare le famiglie nell'espressione dei propri bisogni e nell'elaborazione di possibili risposte in merito a tre aree d'intervento: 1) bisogni materiali, di risparmio, riuso e migliore organizzazione dei consumi; 2) bisogni legati alla gestione del tempo e della quotidianità; 3) riqualificazione dei luoghi di vita ad uso collettivo, finalizzati alla socializzazione, contrasto del degrado, presidio dei legami sociali.

Il Bando è aperto a gruppi di almeno 10 persone, che saranno supportati dagli operatori in tutte le fasi di partecipazione al bando. Il contributo richiedibile è di massimo 3.000 €, a copertura del 70% dei costi progettuali.

Proposte migliorative inerenti alla disponibilità di strumentazione tecnica

A) I gruppi attivati attraverso l'azione n°6 del Centro Picchio Rosso parteciperanno gratuitamente allo spazio di trasmissione di RadioLOL sul sito pregioweb.it, indispensabile per rendere pubblica la programmazione sviluppata dai ragazzi. Questo servizio mette a disposizione: spazio streaming, PC Desktop, diritti SIAE, diritti SCF – Consorzio fonografici, programma gestionale.

B) Per registrare e diffondere attraverso web radio gli eventi live realizzati da associazione Settebellezze, si renderà disponibile l'attrezzatura del progetto GO! Giovani Opportunità, promosso dall'Ufficio di Piano di Desio in partnership con Spazio Giovani Onlus e altre cooperative sociali: PC Machintosh portatile, mixer, microfoni, radiomicrofoni, compressore audio, scheda audio esterna, aste, microfono panoramico, cavi, casse, cassone per trasporto materiale.

C) Per documentare le iniziative che si realizzeranno con i ragazzi presso il Picchio Rosso e sul territorio, si metterà a disposizione la seguente strumentazione audio/video: videocamera digitale, macchina fotografica digitale, videoproietto-

re, PC Netbook, programma composizione video, chiavetta USB per il collegamento a internet. La strumentazione sarà messa a disposizione del progetto due volte l'anno.

D) In supporto alla realizzazione di laboratori artistici, si renderanno disponibili strumenti per la stampa di fotografie e la creazione di mostre: plastificatrice A3, rilegatrice, scanner e stampante a colori, carrello per trasporto materiale.

E. COLLABORAZIONI CON ALTRI SOGGETTI

Il lavoro di integrazione con la rete verrà sviluppato intorno ad alcune forme di collaborazione, con la finalità sia di coinvolgere e contaminare reciprocamente i diversi soggetti territoriali, sia di diffondere una cultura sociale collaborativa e di condivisione di strumenti e metodologie di lavoro. Le forme di collaborazione si potranno concretizzare sotto diverse forme, a seconda della tipologia di soggetti:

Livello 1 – utilizzo autogestito degli spazi

Modalità	Attori territoriali
Utilizzo gratuito o in affitto degli spazi disponibili presso la Ludoteca e il Picchio Rosso, per lo svolgimento di attività private o associative (compatibili con le caratteristiche strutturali e le finalità di progetto), senza richiedere supporto degli operatori.	<ul style="list-style-type: none"> - Singoli e gruppi giovanili informali del territorio - Famiglie e gruppi di famiglie - Associazioni del territorio - Riunioni di Famiglia nell'ambito del progetto Family St.A.R., promosso da Az. Sp. Comuni Insieme.

Livello 2 – collaborazione alla realizzazione di iniziative

Modalità	Attori territoriali
Coinvolgimento attivo, in qualità di collaboratori o volontari, nella realizzazione di iniziative progettate e coordinate dagli enti partner.	<ul style="list-style-type: none"> - Singoli e gruppi giovanili informali del territorio - Famiglie e gruppi di famiglie - Associazioni giovanili - Oratori e altre realtà associative del territorio

Livello 3 – partecipazione attiva alla progettazione di iniziative locali

Modalità	Attori territoriali
Coinvolgimento attivo, a fianco degli enti partner, nella progettazione partecipata di interventi sociali con ricaduta diretta sulla comunità locale di Garbagnate.	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione Settebellezze (si veda proposta progettuale) - Collaborazione con Informagiovani comunale per affrontare la questione delle scarse conoscenze a livello locale delle opportunità presenti per i giovani e per favorire la crescita di capacità e competenze imprenditive - Altre realtà associative del territorio - Scuole, agenzie educative e oratori - Associazioni di commercianti e/o artigiani - Ripresa di contatti con famiglie e singoli cittadini già coinvolti nelle passate esperienze progettuali <i>Gestione Partecipata del Servizio Ludoteca e Noi Famiglie</i> per coinvolgerle/i nelle diverse attività rivolte a bambini e ragazzi e nelle attività rivolte a genitori presenti all'interno della ludoteca e del Picchio Rosso. In particolare, rispetto all'esperienza di gestione partecipata di uno spazio di incontro e socializzazione per bambini e famiglie presso l'oratorio S. Giovanni Battista, ipotizziamo di offrire, in quanto portatori di una dimensione di impresa sociale, il contenitore giuridico ed educativo per la riattivazione di quell'esperienza su basi più solide (sia dal punto di vista economico che della tenuta organizzativa e motivazionale). - Collaborazione con il gruppo informale di cittadini denominato A.MU.SI. e Settore Cultura del Comune di Garbagnate per avvicinare i minori frequentanti la ludoteca e i loro genitori alla cultura e alla storia locale, attraverso attività e laboratori pensati ad hoc.

Livello 4 – coinvolgimento nella costruzione di partnership locali

Modalità	Attori territoriali
Il percorso di co-progettazione si conclude con la formalizzazione di accordi tra soggetti partecipanti, volti a regolamentare la gestione di attività e risorse in una ottica di partenariato.	<ul style="list-style-type: none">- Associazione Settebellezze (si veda proposta progettuale)- Oratori e altre realtà associative del territorio- Associazioni di commercianti e/o artigiani- Collaborazione con le scuole Primarie, Secondarie di Primo Grado e Superiori, per coinvolgere gli alunni nelle attività di sostegno allo studio e di Alternanza Scuola – Lavoro.- Collaborazione con il Centro VARIETA', i Maestri dell'Orto e la Scuola Primaria di Bariana per attivare i volontari sulle attività di orticoltura, ricercando nuovi volontari tra i nonni dei bambini iscritti alla ludoteca, e coinvolgendo i volontari già presenti e motivati. .- Coinvolgimento dei Gruppi locali di Acquisto Solidale (GAS), in relazione alle attività di coltivazione dell'orto e promozione dell'alimentazione corretta e stili di vita sani.- Possibile collaborazione con Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce la velostazione presso la stazione ferroviaria di Garbagnate Milanese, sui temi della mobilità sostenibile e dell'arte della manutenzione della bicicletta.

Livello 5 – partecipazione a reti sovra-territoriali

Modalità	Attori territoriali
Partecipazione a progettualità e reti a dimensione distrettuale e sovra-distrettuale.	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione nell'ambito del progetto #VAI, promosso da Az. sp. Comuni Insieme con il cofinanziamento di Fondazione Cariplo – Bando Welfare in Azione.- Partecipazione alla rete nazionale Politichegiovani.it- Partecipazione alla rete nazionale Associanimazione, anche nella prospettiva di possibile apertura di circoli socioculturali sul territorio di Garbagnate- Collaborazione con progetti, servizi, agenzie educative e altre realtà impegnate nello sviluppo delle politiche giovanili e di coesione sociale a livello di Ambito distrettuale